

***Deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 25/05/2020***

SETTORE FINANZE E TRIBUTI	
Proponente: SERVIZIO CONTABILITA' FINANZIARIA DI CASSA, ECONOMICO - PATRIMONIALE E FISCALE	
Redattore: Dott.ssa Cristina Edelweiss	
Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Cristina Edelweiss	
Dirigente: Gigliola Del Gaia / INFOCERT SPA	
Assessore: TOFANELLI VINCENZO	
Oggetto: RINEGOZIAZIONE MUTUI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA. CIRCOLARE N. 1300 DEL 23/04/2020.	
Parere tecnico: FAVOREVOLE	espresso da: Gigliola Del Gaia / INFOCERT SPA
Parere contabile: FAVOREVOLE	espresso da: Gigliola Del Gaia / INFOCERT SPA .

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

In data 25/05/2020 alle ore 11:00 nella Residenza Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti o assenti:

Nominativo	Funzione	Presente	Assente
BACCHETTA LUCIANO	Sindaco	X	
SECONDI LUCA	Vicesindaco	X	
BARTOLINI MONICA	Assessore		X
BASSINI LUCIANA	Assessore	X	
CARLETTI RICCARDO	Assessore	X	
CESTINI ROSSELLA	Assessore	X	
MASSETTI MASSIMO	Assessore	X	
TOFANELLI VINCENZO	Assessore	X	

Riconosciuto legale il numero dei presenti, assume la presidenza il Sindaco Luciano Bacchetta.

Assiste il Segretario Generale Dott. Decenti Bruno.



Deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 25/05/2020

RINEGOZIAZIONE MUTUI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA. CIRCOLARE N. 1300 DEL 23/04/2020.

La Giunta

Vista la proposta di deliberazione di Giunta Comunale n.70 del 24/05/2020;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, emessi ai sensi dell'art. 49, Comma 1, del D. Leg.vo 267/2000 espressi dal funzionario responsabile del servizio Finanziario;

Udita l'illustrazione da parte del relatore assessore Vincenzo Tofanelli;

Richiamati:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 39 in data 08/04/2019, esecutiva, con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2019/2021;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 75 in data 30/07/2019, esecutiva, con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2020/2022;
- la delibera di Giunta Comunale n. 2 del 13/01/2020 avente ad oggetto: "Definizione piano esecutivo di gestione finanziario (PEG) per l'esercizio provvisorio 2020 ed indirizzi di gestione contabile";

Preso atto che l'art. 113, D.L. 19 maggio 2020, n. 34 dispone quanto segue: *"In considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione"*;

Vista la circolare n. 1300/2020 della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., avente ad oggetto: *"Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni"*;

Preso atto, come specificato dalla citata circolare n. 1300/2020, che:

- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. si rende disponibile alla rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 concessi agli enti locali, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, alle condizioni, nei termini e con le modalità specificate nella citata circolare n. 1300/2020;
- possono essere oggetto di rinegoziazione i mutui che presentino le seguenti e contestuali caratteristiche:



Deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 25/05/2020

- a) prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
- b) oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
- c) in ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2020;
- sono inclusi nella presente rinegoziazione anche i prestiti oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione attivate dalla CDP successivamente alla trasformazione in società per azioni, nonché quelli rinegoziati ai sensi del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 giugno 2003. Inoltre, sono rinegoziabili i prestiti intestati ad Enti in procedura di dissesto, purché, al momento della domanda di rinegoziazione, risulti approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'articolo 259 del TUEL, con apposito decreto del Ministro dell'interno ai sensi dell'articolo 261, comma 3, del TUEL;
- i prestiti rinegoziabili da ciascun Ente sono esclusivamente quelli inclusi nello specifico elenco reso disponibile dalla CDP attraverso un apposito applicativo informatico di gestione;
- i prestiti oggetto di rinegoziazione avranno le seguenti caratteristiche:
 - a) debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2020;
 - b) corresponsione al 31 luglio 2020 della sola quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai Prestiti Originari ("Tasso di interesse Ante Rinegoziazione");
 - c) corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai Prestiti Rinegoziati (di seguito "Tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione");
 - d) corresponsione, dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei Prestiti Rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate (comprensive di quota capitale e di quota interessi), calcolate al Tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione (piano di ammortamento c.d. "francese");
 - e) scadenza del Prestito Rinegoziato fissata al 31 dicembre 2043, per i Prestiti Originari con scadenza non successiva a tale data, ovvero invariata, per i Prestiti Originari con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043;
 - f) Tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del Prestito Originario e del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione del Tassi di interesse fisso Post Rinegoziazione;
 - g) garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, ex articolo 206 del TUEL;
- l'operazione di rinegoziazione dovrà essere perfezionata mediante la stipula tra l'ente e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di un contratto predisposto secondo lo schema di contratto disponibile sul portale della medesima CDP;



Deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 25/05/2020

- il termine ultimo per perfezionare la rinegoziazione con l'invio della documentazione richiesta è fissato perentoriamente al 3 giugno 2020;

Visto che nel proprio sito, CDP mette a disposizione un applicativo in apposita area dedicata per ciascun ente, al fine di poter valutare l'operazione relativamente a ogni singolo mutuo;

Verificato che per questo Ente, il Settore Bilancio ha effettuato una ricognizione analitica delle varie ipotesi alle condizioni offerte dalla Cassa DD.PP., riscontrando che vi sono riportati 204 mutui rinegoziabili, con un debito residuo totale pari ad € 19.919.417,38 ossia l'86,11% circa dello stock di debito al 31.12.2019;

Nelle valutazioni in merito all'adesione alla proposta, come anche specificato in apposita nota ANCI, va ricordato, che si tratta di un'operazione del tutto diversa, nelle finalità e nei contenuti, rispetto alle rinegoziazioni offerte negli anni passati dal principale istituto finanziatore degli enti pubblici, che mira, in sostanza, a fornire nel più breve tempo liquidità e risorse aggiuntive di competenza per l'esercizio in corso nella fase di emergenza COVID-19;

CDP ha infatti autonomamente deciso l'operazione attraverso l'allungamento obbligato del periodo di ammortamento al 2043 (nei casi di durata inferiore), senza dare – come avvenuto in precedenti occasioni – possibilità di scelta su un ventaglio di durate diverse (in precedenti rinegoziazioni si è infatti potuto scegliere anche fino a 5 possibili soluzioni alternative, da un minimo di 10 anni fino a scadenze molto più lunghe).

Pertanto, anche nelle condizioni meno preferibili stabilite da Cassa, va comunque considerato che: il vantaggio della rinegoziazione proposta consiste nell'immediato alleggerimento di oneri da rimborso del debito, in connessione con l'emergenza in atto; non si tratta quindi di una rinegoziazione ordinaria, ma di un'operazione strumentale ad ottenere un vantaggio straordinario per l'anno 2020, i cui risparmi di linea capitale potranno essere utilizzati senza alcun vincolo di destinazione secondo quanto disposto dall'art. 7, co.2, del dl n.78/2015, come modificato dall'art. 57, co. 1-quater, del dl 124/2019.

Tenuto conto che l'operazione in questione non incrementa lo stock di indebitamento dell'ente ma ne sposta solo in avanti la durata dell'ammortamento, secondo un principio di equivalenza finanziaria dell'operazione allo stato attuale, derivante dall'attualizzazione dei flussi futuri delle nuove rate di rimborso, rispetto a quelle attuali come si evince dalla circolare n. 1300 e nota tecnica fornita dalla Cassa DD.PP.;

Valutato pertanto che nella totalità dei 204 mutui possibili da rinegoziare per questo Ente si è ritenuto opportuno, come meglio specificato nella relazione allegata (allegato "A"), selezionarne n. 86, come da elenco allegato al presente atto (allegato "B"), aderendo alla proposta di rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti alle seguenti condizioni:

- debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2020;



Deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 25/05/2020

- corresponsione al 31 luglio 2020 della quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai Prestiti Originari (“Tasso di interesse Ante Rinegoziazione”) pari ad € 133.600,10;
- corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai Prestiti Rinegoziati (di seguito “Tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione”) pari ad € 21.057,58 di quota capitale e 132,714,98 di interessi;
- corresponsione, dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei Prestiti Rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate (comprensive di quota capitale e di quota interessi), calcolate al Tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione (piano di ammortamento c.d. “francese”) pari ad € 258.263,08 pari a un importo annuo di 516.526,16 in luogo dell’attuale rata semestrale di € 435.156,39 annua pari ad € 870.312,78;
- scadenza del Prestito Rinegoziato fissata al 31 dicembre 2043, per i Prestiti Originari con scadenza antecedente a tale data, ovvero invariata, per i Prestiti Originari con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043;
- Tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell’equivalenza finanziaria, assicurando l’uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del Prestito Originario e del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione del Tassi di interesse fisso Post Rinegoziazione;

Ritenuto di dover procedere alla rinegoziazione e provvedere ad inserire le opportune riduzioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2020-2022 in corso di redazione;

Tenuto conto che:

- l’art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015 dispone che: *“Per gli anni dal 2015 al 2023, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione”*;
- l’operazione risulta complessivamente rispondente al requisito di convenienza economica, in quanto vengono rinegoziati mutui per i quali l’importo della rata post rinegoziazione è inferiore all’importo della rata ante rinegoziazione;
- l’operazione in questione non incrementa lo stock di indebitamento dell’ente ma ne sposta solo in avanti la durata dell’ammortamento, secondo un principio di equivalenza finanziaria dell’operazione allo stato attuale, come specificato nella circolare n. 1300;

Considerato imprescindibile pertanto mettere in campo ogni possibile misura tesa a garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un momento di oggettiva difficoltà del tessuto economico e produttivo, che richiede di valorizzare la funzione sociale del Comune, a seguito dell’emergenza sanitaria dovuta al Covid-19;



Deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 25/05/2020

Ritenuto quindi opportuno accettare la proposta di Cassa DD.PP. Spa relativa ai prestiti sopra elencati allo scopo di:

- migliorare il valore finanziario del portafoglio di debito;
- rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, in un'ottica di gestione attiva e dinamica dello *stock* di debito;
- ridurre l'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sul complesso delle spese previste nel bilancio 2020-2022, e nei successivi sulla base delle esigenze di bilancio conseguenti alla situazione emergenziale causata dall'epidemia di Covid-19, che si traducono in una contrazione di risorse tale da compromettere il livello dei servizi e delle prestazioni a favore della cittadinanza;

Ritenuto di fare proprie e condividere le osservazioni espone nella sopra citata relazione;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visti:

il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);

il D.Lgs. n. 118/2011; lo Statuto comunale;

i regolamenti di contabilità;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano

Delibera

- 1) di condividere e fare proprie le osservazioni riportate nella relazione (allegato "A") del Responsabile del procedimento;
- 2) di aderire conseguentemente alla proposta di rinegoziazione dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti così come citati nella premessa del presente atto che si richiama integralmente, come da elenco allegato al presente atto (allegato "B");
- 3) di dare atto che l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'ente e la Cassa depositi e prestiti S.p.a. di un contratto secondo lo schema di contratto disponibile sul portale della medesima CDP;
- 4) di dare atto che sono rispettate tutte le disposizioni normative del TUEL applicabili alla rinegoziazione;
- 5) di inserire le opportune riduzioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2020-2022 in corso di redazione, a seguito della predetta rinegoziazione;
- 6) di dare atto che la posizione debitoria dell'Ente, prima e dopo il completamento dell'operazione, rispetta il limite stabilito dall'art. 204, c. 1, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche;



Deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 25/05/2020

- 7) di prendere atto che il Tesoriere, ai sensi di legge e sulla base delle indicazioni contenute nell'atto di delega, eseguirà i pagamenti di cui trattasi anche in assenza del relativo mandato;
- 8) di autorizzare il Responsabile del servizio finanziario a tutti i successivi ulteriori adempimenti ed atti consequenziali al presente per addivenire alla rinegoziazione dei prestiti contenuta nel presente provvedimento;
- 9) di dichiarare, infine, stante l'urgenza del provvedimento, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267.